

URBANISTICA. UN ANNO DI CAMBIAMENTI

L'INTERVENTO

di Rita MIGLIETTA*

Il cambiamento dell'urbanistica si costruisce giorno dopo giorno. Ed è già iniziato. Ben venga che il dibattito si arricchisca di contributi (come quello di Coscienza Civica). Guardando alla quotidianità del lavoro dell'amministrazione comunale e del mio assessorato, penso sia già riscontrabile una nuova direzione intrapresa sui temi segnalati, che culminerà con il nuovo Pug.

Una premessa (e un aggiornamento), sono doverosi: il Pug che si stava portando in adozione, privo della firma dei progettisti e senza parere dell'Autorità di Bacino, ha bisogno, per ripartire, di accurate verifiche e di un riallineamento al programma di governo. Le prime necessarie per escludere modifiche sostanziali nel momento delle osservazioni: per questo stiamo arricchendo il quadro conoscitivo e chiederemo con un bando pubblico, come non avvenuto in passato, a un nuovo gruppo di progettazione di arricchire il Pug dei temi dell'Agenda: sostenibilità ambientale, un nuovo progetto di accessibilità alla città e un nuovo legame, più osmotico, tra Lecce e il suo hinterland.

Proviamo ora a dipanare il filo del cambiamento sui temi evidenziati. La partecipazione attraversa tutte le azioni progettuali fino ad ora messe in campo. Abbiamo chiamato i cittadini (da ultimo su Masseria Tagliatelle, e prima sulle marine) e le istituzioni che lavorano nel territorio comunale, a pensare insieme gli spazi pubblici e loro funzioni. Pen-

so ad Asl su Casa del Mutilato, all'Università per Acquatina, all'esigenza di assicurare più parcheggi in occasioni di grande afflusso, fatta propria anche da Camera di Commercio e Provincia. Penso ai Comitati di Quartiere, che avranno un ruolo decisivo nel nuovo Pug e segneranno un nuovo avanzamento nella co-progettazione.

Sulle marine la Giunta ha approvato una strategia per tenerle unite, senza considerarne nessuna ancella, e per creare sulla costa una rete di spazi pubblici e aree naturali, saldando un legame con la città. Da qui sono nati i progetti per Frigole, (lungomare, canali della bonifica, Acquatina), ammessi a finanziamento dai bandi regionali. Sul Piano Coste ci siamo: terremo insieme, in modo inedito, usi balneari e fruizioni culturali, naturalistiche e sportive della costa. Lo presenteremo appena il percorso in Commissione Vas sarà concluso.

Rigenerazione è anche garantire il riuso del patrimonio pubblico, come abbiamo fatto candidando immobili sottratti alla criminalità, e altri, come lo Scipione Ammirato, ai bandi di **Fondazione con il Sud**. C'è poi l'Ex Galateo: una sfida condivisa con Regione, Arca, Soprintendenza e Ordine degli Architetti per avvicinare ai bisogni della comunità questo grande edificio: oggi sappiamo che sarà destinato a residenze sociali e spazi per commercio, cultura e sport.

La scelta di agire su Ex Galateo preannuncia l'attenzione nel nuovo Pug per il tema della dismissione, che ha bisogno di risposte sistemiche, per garantire investimenti privati senza disuguaglianze. Sugli incentivi, siamo tra i pochi Comuni che hanno scelto di applicare il Piano Casa

anche in zone a vincolo paesaggistico, per favorire la riqualificazione del paesaggio diffondendo bellezza e sicurezza idrogeomorfologica. Così abbiamo fatto sul tema dell'abitare sostenibile, rigraduando gli incentivi e offrendo, per la prima volta a Lecce, maggiori bonus a chi realizza social housing. Abbiamo mappato i condoni in itinere e stiamo approfondendo le richieste della Soprintendenza, abbiamo inoltre preso atto della Carta idrogeomorfologica trasmessaci dall'Autorità di Bacino: azioni concrete per il paesaggio, la legalità e attenzione al tema della casa. Cardini delle nuove politiche urbanistiche.

C'è poi lo spazio pubblico, nel quale si afferma una nuova cultura, con più attenzione ai cittadini: Piazza Libertini, Piazza Italia, le piazzette del centro storico liberate dalle auto, sono oggi più fruibili. Stiamo intervenendo sugli allestimenti nelle piazze storiche: meno plastica e più bellezza. Un lavoro che continuerà con il regolamento dei dehors, che presto sarà in Commissione e trasmesso a Soprintendenza e associazioni di categoria. Una nuova centralità dello spazio pubblico risiede anche nei progetti dell'ex Banco di Napoli e del Cinema Santa Lucia: il primo, con la scelta di vincolare la rigenerazione alla riqualificazione dell'intero isolato e la creazione di una terrazza verde aperta a tutti, mette nero su bianco che un investimento privato deve sempre tradursi in impatti pubblici tangibili (come non avvenuto in passato per il Palazzo delle Poste); e il secondo, con la creazione di una Piazza a San Lazzaro, salda oneri e costruzione di città pubblica.

Appartiene poi alla tutela

dei beni culturali il lavoro per la valorizzazione del Castello Carlo V: un'opera monumentale straordinaria intorno alla quale grava un vincolo del quale negli anni si era colpevolmente persa memoria. Una

sfida, in particolare su Piazza Libertini e Via Marconi, che ci porterà a non "imbalsamare" l'area, ma a rilanciarla con mercati non continuativi alternati a manifestazioni culturali. L'urbanistica ha biso-

gno di tempo per consolidarsi come mutamento: in un anno mezzo possiamo dire di aver mosso passi decisi in avanti, in linea con l'Agenda del Cambiamento.

**Assessore alle Politiche Urbanistiche*

